



COMUNE di MINERVINO DI LECCE

Provincia di Lecce

ORIGINALE

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

n.23 del 30-07-2026

Ufficio **RAGIONERIA**

Istruttore / R.U.P.

Responsabile P.O.

Oggetto: Approvazione del regolamento per l'applicazione della definizione agevolata art. 1, commi 102-110, Legge n. 199/2025.- Emendamenti.

L'anno duemilaventisei addì trenta del mese di luglio alle ore 16:00, nella Sala della adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede l'adunanza: Dott.ssa Foscarini Stefania e partecipa il Segretario Comunale: Dott.ssa Manuela Rizzo.

All'appello risultano presenti n. 10 e assenti n. 3:

Marte Antonio	P
Foscarini Stefania	P
Panico Marco	P
Pagliara Roberto	P
Foscarini Vincenzo	P
Pezzulla Marco	P
Corvaglia Elvira	P

Destro Antonella	P
Rizzello Matteo	P
Cursano Fredy Antonio	P
Caroppo Ettore Salvatore	A
Cagnazzo Maria Antonietta	A
Rizzello Lorenzo	A

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Parere: Favorevole sulla proposta per la regolarità tecnica.

Minervino di Lecce, 19-06-2026

Il Responsabile del Settore
Avv. Beatrice Forte

Parere: Favorevole sulla proposta per la regolarità contabile.

Minervino di Lecce, 19-06-2026

Il Responsabile del Settore
Avv. Beatrice Forte

Parere: Contrario sulla proposta per la regolarità tecnica.

Si esprime parere tecnico contrario in merito agli emendamenti proposti, così come meglio specificato nell'allegata relazione istruttoria.

Minervino di Lecce, 19-06-2026

Il Responsabile del Settore
Avv. Beatrice Forte

Parere: Contrario sulla proposta per la regolarità contabile.

Si esprime parere contabile contrario in merito agli emendamenti proposti, così come meglio specificato nell'allegata relazione istruttoria.

Minervino di Lecce, 19-06-2026

Il Responsabile del Settore
Avv. Beatrice Forte

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ad opera dell'art. 1, commi da 102-110, della Legge n. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026) ha assegnato ai Comuni la facoltà di introdurre la definizione agevolata in relazione alle proprie entrate sia di natura tributaria, quanto di quelle di matrice patrimoniale, in base alle proprie esigenze amministrative e finanziarie;
- le disposizioni citate hanno, altresì, abrogato, l'articolo 13 della Legge n. 289/2002, limitatamente alla facoltà di introdurre la definizione agevolata, rimuovendo ogni ostacolo in merito all'applicazione di tale istituto;

Considerato che:

- la Legge n. 160/2019, con particolare riferimento all'art. 1, comma 791 e seguenti, ha riformato le procedure della riscossione coattiva afferente alle entrate di competenza degli Enti locali;
- la Legge n. 111/2023, recante *“Delega al Governo per la riforma fiscale” all'art. 14 detta i “Principi e criteri direttivi per la revisione del sistema fiscale dei comuni, delle città metropolitane e delle province”*;
- in particolare alla lett. g), del suddetta art. 14 è disposto che la riforma fiscale deve avere quale obiettivo quella di *“attribuire agli enti locali la facoltà di prevedere direttamente, in virtù dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di cui all'articolo 119 della Costituzione, tipologie di definizione agevolata, anche sotto forma di adesione a quelle introdotte per le entrate erariali, in materia di entrate di spettanza degli enti locali, attraverso l'esercizio della potestà regolamentare di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 cembre 1997n. 446”*;

Dato atto che in forza delle disposizioni contenute nella Legge n. 199/2025, il Comune ha la facoltà di adottare l'istituto della definizione agevolata per:

- gli accertamenti IMU e TARI relativi agli anni 2019 e 2020;
- crediti derivanti da atti in pendenza di giudizio;
- gli omessi versamenti rateali risultanti alla data del 31 dicembre 2025;
- le violazioni dichiarative e di pagamento concernenti IMU, TARI e Imposta di soggiorno maturate entro la medesima data;
- gli omessi adempimenti dichiarativi e di versamento relativi alla TARI;
- le violazioni riguardanti l'IMU, con esclusione degli immobili appartenenti alla categoria catastale D;
- le sanzioni per violazioni del Codice della strada già accertate e notificate entro il 31 dicembre 2025.

Specificato che restano invece escluse le posizioni oggetto di riscossione coattiva per mezzo di ADeR.

Ritenuto opportuno promuovere la riscossione delle posizioni debitorie come sopra individuate, al fine di ridurre i residui attivi di difficile esazione;

Verificato che l'istituto della definizione agevolata costituisce uno strumento fondamentale per favorire la riscossione volontaria dei contribuenti/utenti, nonché per contenere il contenzioso tributario pendente e migliorare gli equilibri di bilancio, grazie allo svincolo di quote del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);

Rilevato che in forza dell'Istituto che si intende introdurre si prevede la riduzione drastica delle morosità, in modo da azzerare le procedure di riscossione coattiva, con vantaggi economici ed operativi, nonché per agevolare i cittadini che versano in situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria;

Preso atto che l'istituto della definizione agevolata non costituisce una rinuncia al principio di salvaguardia dei diritti dei cittadini che ottemperano con regolarità agli adempimenti afferenti alle entrate di competenza del Comune, ma rappresenta uno strumento in grado di favorire la riscossione spontanea;

Riscontrato che è stato verificato l'impatto positivo in relazione agli equilibri del bilancio comunale, come risulta dalla relazione allegata che individua i potenziali soggetti che potranno aderire alla definizione agevolata, stante i benefici che ne possono derivare a loro favore;

Considerato che l'incremento delle somme portate a riscossione genera un beneficio per l'Ente in termini di riduzione dei residui attivi e del corrispondente FCDE;

Verificato che per poter introdurre l'istituto della definizione agevolata è necessario disciplinare le procedure da adottare mediante l'approvazione di un apposito regolamento da approvare con delibera del Consiglio comunale;

Vista la relazione tecnica illustrativa allegata alla presente determina a dimostrazione della convenienza economica dell'operazione ed il vantaggio per il bilancio dell'Ente, in ragione del recupero integrale dell'entrata di competenza del Comune, indicata come "allegato A";

Vista la bozza di regolamento allegata alla presente delibera, denominata allegato "B";

Dato atto che il presente Regolamento deve essere trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai soli fini statistici, nonché al soggetto affidatario, nel caso di affidamento della riscossione ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 novembre 1997, n. 446;

Visti:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997,
- l'art. 7 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 119 della Costituzione;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile del responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, come allegati;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione, denominato come "Allegato C", e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267 del 2000;

UDITI gli interventi come riportati nel resoconto stenotipistico che , non ancora disponibile, verrà pubblicato separatamente (come previsto dall'art. 13 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale);

Visto l'emendamento n.1 proposto dal gruppo Consiliare "il Cuore di Minerva" in sede di Consiglio Comunale del 05.06.2026, recante:

"EMENDAMENTO N. 1 (Modifica dell'Articolo 1, Comma 2 - Parte I) IL TESTO DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2, IL QUALE RECITA:

«2. Il Comune (...) limita la definizione agevolata alle seguenti entrate: IMU, TARI, imposta di soggiorno e sanzioni amministrative (...). Restano escluse le ulteriori entrate patrimoniali, nonché i carichi affidati o trasmessi ad Agenzia delle Entrate-Riscossione.»

È INTEGRALMENTE SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

«2. Il Comune di Minervino di Lecce dispone che nell'oggetto della presente definizione agevolata confluiscono tutte le entrate comunali tributarie e patrimoniali non riscosse, ivi

compresi i carichi e le ingiunzioni di pagamento affidati o trasmessi all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (ADER) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023, in attuazione delle facoltà estensive concesse agli Enti Locali dal D.L. n. 38/2026 (Decreto Fiscale) convertito in legge nel maggio 2026, || Comune provvederà alla formale notifica di adesione ad ADER entro il termine di legge del 30 giugno 2026.»

Visto il parere tecnico-contabile del Responsabile del Servizio “Allegato D”;

Visto il parere dell’Organo di Revisore acquisito al protocollo dell’Ente “Allegato E”;

Con la seguente votazione dei presenti, che si contano in n. 10 consiglieri (Marte, Corvaglia, Destro, Pezzulla, Rizzello M., Foscarini S., Panico, Pagliara, Foscarini V.G., Cursano):

Favorevoli: 0

Astenuti: n. 0

Contrari: 10 (Marte, Corvaglia, Destro, Pezzulla, Rizzello M., Foscarini S., Panico, Pagliara, Foscarini V.G., Cursano)

espressi nelle forme di Legge,

l’emendamento non viene approvato

Visto l’emendamento n.2:

“EMENDAMENTO N. 2 (Modifica dell'Articolo 3, Comma 3, Lettera b - Parte 1) IL TESTO DELL'ARTICOLO 3, COMMA 3, LETTERA B, IL QUALE RECITA: «b) versamento nel numero massimo di diciotto rate mensili di pari ammontare (.).»

È INTEGRALMENTE SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

«b) versamento nel numero massimo di 54 rate bimestrali di pari ammontare, distribuite su un arco temporale di 9 anni, con scadenza l'ultimo giorno dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre di ciascun anno, a valere a partire dal 31 gennaio 2027. Sulle somme rateizzate si applica il tasso di interesse legale annuo ridotto pari al 3 per cento, ai sensi delle modifiche introdotte dal D.L. n. 38/2026.

Ciascuna rata bimestrale non potrà presentare un importo inferiore a euro 100,00.»

Visto il parere tecnico-contabile del Responsabile del Servizio “Allegato D”;

Visto il parere dell’Organo di Revisore acquisito al protocollo dell’Ente “Allegato E”;

Con la seguente votazione dei presenti, che si contano in n. 10 consiglieri (Marte, Corvaglia, Destro, Pezzulla, Rizzello M., Foscarini S., Panico, Pagliara, Foscarini V.G., Cursano):

Favorevoli: 0

Astenuti: n. 0

Contrari: 10 (Marte, Corvaglia, Destro, Pezzulla, Rizzello M., Foscarini S., Panico, Pagliara, Foscarini V.G., Cursano)

espressi nelle forme di Legge,

l’emendamento non viene approvato

Visto l'emendamento n.3:

“EMENDAMENTO N. 3 (Modifica coordinata dell'Articolo 3, Comma 4 - Parte III e dell'Articolo 5, Comma 1 - Parte IV)

(Nota: Per coordinamento del testo regolamentare, i limiti massimi di dilazione per le sanzioni omesse e le liti pendenti vengono uniformati al piano pluriennale di 9 anni)

IL TESTO DELLO SCHEMA CHE PREVEDE: versamento nel numero massimo di diciotto rate mensili di pari ammontare (.) >

E IN OGNI PUNTO SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

«versamento nel numero massimo di 54 rate bimestrali di pari ammontare, ripartite su 9 anni, con cadenza bimestrale e applicazione del tasso di interesse legale annuo ridotto al 3 per cento.»”;

Visto il parere tecnico-contabile del Responsabile del Servizio “Allegato D”;

Visto il parere dell’Organo di Revisore acquisito al protocollo dell’Ente “Allegato E”;

Con la seguente votazione dei presenti, che si contano in n. 10 consiglieri (Marte, Corvaglia, Destro, Pezzulla, Rizzello M., Foscarini S., Panico, Pagliara, Foscarini V.G., Cursano):

Favorevoli: 0

Astenuti: n. 0

Contrari: 10 (Marte, Corvaglia, Destro, Pezzulla, Rizzello M., Foscarini S., Panico, Pagliara, Foscarini V.G., Cursano)

espressi nelle forme di Legge,

l'emendamento non viene approvato

Viste le sopra riportate votazioni

Con la seguente votazione dei presenti, che si contano in n. 10 consiglieri (Marte, Corvaglia, Destro, Pezzulla, Rizzello M., Foscarini S., Panico, Pagliara, Foscarini V.G., Cursano):

Favorevoli: 10

Astenuti: n. 0

Contrari: 0

espressi nelle forme di Legge,

l'emendamento non viene approvato

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Regolamento di cui all'allegato “B” al presente atto;
3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito internet istituzionale, nonché trasmesso al MEF;
4. di dare atto che la definizione agevolata si applica ai carichi specificati nell'allegato regolamento e prevede l'abbattimento integrale delle sanzioni e degli interessi, subordinatamente al versamento

integrale della quota capitale e delle spese di procedura, restando invece escluse le posizioni oggetto di riscossione coattiva per mezzo di ADeR.

5. di dare atto che il provvedimento, in deroga all'art. 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'art. 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente e sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, ai soli fini statistici

Inoltre,

su proposta del Presidente,

con la seguente votazione dei presenti, che si contano in n. 10 consiglieri (Marte, Corvaglia, Destro, Pezzulla, Rizzello M., Foscarini S., Panico, Pagliara, Foscarini V.G., Cursano):

Favorevoli: 10

Astenuti: n. 0

Contrari: 0

espressi nelle forme di Legge,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, considerata l'urgenza di applicazione della procedura di cui trattasi.

Sottoscritto come per legge.

Il Presidente
Dott.ssa Stefania Foscarini

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Manuela Rizzo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata. Il documento informatico è conservato digitalmente nella banca dati dell'Ente.